

Bruxelles, 24 novembre 2010

Parità: la Commissione si rallegra per la fine delle discriminazioni nell'età pensionabile in Grecia e in Italia e chiude i casi di infrazione

La Commissione europea ha espresso soddisfazione per la notifica, da parte della Grecia e dell'Italia, di misure volte ad applicare la legislazione UE sull'età pensionabile. Nelle sentenze del 26 marzo 2009 e del 13 novembre 2008, la Corte di giustizia dell'UE aveva concluso che la disparità di trattamento riguardo all'età pensionabile per i dipendenti pubblici di sesso maschile e femminile in Grecia ([causa C-559/07](#)) e in Italia ([causa C-46/07](#)) violava il principio della parità di retribuzione. Dopo che i due paesi hanno corretto le discriminazioni di genere, la Commissione ha potuto chiudere i procedimenti d'infrazione.

La parità di trattamento per donne e uomini è sancita dall'articolo 157 del [Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) (TFUE). Nel contesto delle pensioni professionali, ciò implica che l'età pensionabile dev'essere la stessa per donne e uomini. La Corte di giustizia dell'UE ha confermato a più riprese che le pensioni dei dipendenti pubblici vanno considerate alla stregua di retribuzioni e regimi pensionistici offerti dai datori di lavoro.

È su questa base che la Commissione ha aperto casi di infrazione nei confronti sia della Grecia ([IP/10/88](#)) che dell'Italia ([IP/10/674](#)). Ha ora deciso di chiudere entrambi i casi in quanto le discriminazioni di genere sono state corrette nei modi seguenti.

La **Grecia** ha dimostrato di avere adottato una nuova legge diretta a livellare l'età pensionabile nei settori privato e pubblico entro il 2013. Ha inoltre abrogato le disposizioni legislative che stabilivano diritti diversi per le madri impiegate nella pubblica amministrazione e nel servizio militare: il diritto ad anticipare il pensionamento era formalmente riservato a dipendenti civili e militari di sesso femminile con tre figli, o con figli minorenni o disabili. Queste disposizioni si applicano attualmente tanto alle donne quanto agli uomini.

L'**Italia** ha adottato nel luglio 2010 una legge sull'aumento dell'età pensionabile per le donne nella pubblica amministrazione, in virtù della quale, a partire dal 1° gennaio 2012, sia gli uomini che le donne andranno in pensione a 65 anni.

Per maggiori informazioni

Legislazione dell'UE relativa alla parità tra uomini e donne:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=420&langId=it>

Homepage della Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reding/index_en.htm

Per ulteriori informazioni sulle procedure di infrazione dell'UE, si veda il [MEMO/10/605](#)